

GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	28 (2006)	73-92	Udine, 30.XI.2007	ISSN: 0391-5859
---	-----------	-------	-------------------	-----------------

S. ZIGGIOTTI

ANALISI FUNZIONALE DEI MANUFATTI LITICI DEL SITO NEOLITICO DI  
SAMMARDENCHIA (POZZUOLO DEL FRIULI, UDINE)

*FUNCTIONAL ANALYSIS OF LITHIC ARTEFACTS OF NEOLITHIC SITE OF  
SAMMARDENCHIA (POZZUOLO DEL FRIULI, UDINE)*

**Riassunto breve** - L'analisi funzionale di un campione di strumenti provenienti da Sammardenchia-Cûeis (Pozzuolo del Friuli, Udine), conferma il forte peso dell'agricoltura nello spettro delle attività dei primi gruppi umani del Neolitico antico dell'Italia settentrionale. Al tempo stesso, tuttavia, sono attestate attività legate allo sfruttamento delle risorse animali. I dati dell'analisi funzionale indicano in molti casi un ciclo di vita complesso e articolato per gli strumenti esaminati, oggetto di riutilizzo su più aree o su differenti materiali. Il confronto con le osservazioni della tecnologia di produzione permette di apprezzare il ruolo funzionale delle diverse categorie di prodotti ottenuti.

**Parole chiave:** Analisi funzionale, Tracce d'uso, Industria litica, Neolitico antico.

**Abstract** - *Functional analysis of a sample of tools from Sammardenchia-Cûeis (Pozzuolo del Friuli, Udine), testifies the agriculture weight in the economical organization of Early Neolithic human groups in Northern Italy. At the same time, the exploitation of some animal resources is proved. Tools seem to have, in many cases, a complex history regarding their utilization: in fact they could be re-used on different functional areas or on different materials. By comparing functional analysis data and production technology data, it is possibile to understand the functional role of different lithic products.*

**Key words:** *Functional analysis, Use-wear traces, Lithic industry, Early Neolithic.*

## Introduzione

Sammdardenchia-Cûeis, in località Pozzuolo del Friuli, rappresenta il sito più importante nel quadro del Primo Neolitico del Friuli centrale. Si tratta di un insediamento molto esteso (almeno 600 ettari) localizzato su un terrazzo tettonico pleistocenico. Gli scavi sistematici, iniziati nel 1985, hanno messo in luce varie strutture, quali pozzetti-silos ma anche fosse più irregolari, buche di palo e altre strutture più articolate (FERRARI & PESSINA, 1999; PESSINA et al., 1998).

La produzione ceramica, recuperata negli scarichi delle strutture in forma spesso frammentaria, è molto ricca. Le decorazioni e le forme vascolari presentano una certa varietà e

